

Al Centro di fisica teorica di Miramare si apre oggi una tre giorni di lavoro con studiosi delle principali accademie internazionali

Trieste, la scienza come ponte verso i Paesi islamici

L'incontro doveva svolgersi a Washington ma è stato spostato per questioni di sicurezza

TRIESTE Un incontro ai vertici della scienza e della politica della scienza, organizzato a Trieste, alla presenza dei presidenti e dei principali rappresentanti delle Accademie delle scienze internazionali. Si apre questa mattina all'Adriatico Guesthouse dell'Ictp, il Centro di fisica teorica di Miramare, la tre giorni di lavoro dedicata al ruolo strategico di queste istituzioni, e alla riflessione su un tema centrale: il ruolo e il rapporto tra la scienza e la religione nei Paesi di religione e cultura islamica.

Organizzato da due prestigiose istituzioni scientifiche triestine, lo Iap (Interacademy panel of international issues) e dalla Twas, l'Accademia delle scienze del terzo mondo, l'evento vede la collaborazione dell'Accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti, dell'Isesco (Islamic educational, scientific and cultural organiza-



L'aula magna del Centro di fisica teorica di Trieste.

tion) e del Comstech, un ulteriore organismo internazionale che si occupa della cooperazione scientifica con i Paesi di cultura e religione islamica.

Il workshop - pare fosse stato ideato originariamente per essere realizzato a

Washington, ma spostato a Trieste per questioni di sicurezza - vede la città ancora una volta coinvolta in eventi che le riconoscono a livello internazionale un ruolo di interlocutore privilegiato nel rapporto con gli scienziati del Sud e dell'Est del mon-

IL PROGRAMMA

Il vertice tra i rappresentanti delle Accademie delle scienze ha preso il via stamattina alle 8.30 all'hotel Adriatico di Grignano. Dopo gli indirizzi di saluto dei rappresentanti di Iap, Twas e Ictp si discuterà sul nuovo ruolo delle Accademie delle scienze nel mondo islamico. A seguire, per tutta la giornata di oggi e di domani (dalle 8.30 e fino alle 19.30), i rappresentanti delle singole Accademie descriveranno il loro lavoro e gli obiettivi da raggiungere: prima Azerbaijan, Kazakistan, Tajikistan, poi Afghanistan, Bangladesh, Indonesia, Malesia, Pakistan e Iran. Nel corso del pomeriggio (dalle 14.30), parleranno anche i responsabili delle Accademie araba, turca e islamica, che chiuderanno la prima giornata di lavoro. Domani toccherà ai rappresentanti delle Accademie dei Paesi occidentali, Italia compresa; a seguire, un dibattito sulle strategie per il rafforzamento delle Accademie a livello nazionale e regionale. Venerdì dalle 8.30 il workshop intitolato «Scienza, religione e valori».

do: a Trieste sono giunti infatti i rappresentanti di oltre venti Accademie nazionali della scienza, molti dei quali, in questo periodo, occupati con questioni strategiche legate al futuro - di pace o di guerra - dei rispettivi Paesi. Hanno confermato in-

fatti la propria partecipazione il presidente dell'accademia americana, Bruce Albert, di quella araba Adnan Badran, dell'India, dell'Afghanistan, del Kazakistan, Uzbekistan, Turchia, Azerbaijan, che siederanno tutti allo stesso tavolo per trova-

re, nella scienza, una via di concreto dialogo e sviluppo sostenibile. Al vertice non mancheranno il presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, Edoardo Vesentini, e dell'Accademia pontificia delle scienze, monsignor Sanchez Sorondo.

Dopo due giorni nei quali si svolgerà la concreta analisi del ruolo delle Accademie nelle rispettive realtà, la terza giornata del convegno - quella di venerdì - sarà dedicata a un workshop interessante proprio per delineare future strategie, intitolato «Scienza, religione e valori»: tutti i delegati saranno chiamati a rispondere a due quesiti di importanza cruciale, relativi alla ricerca dei fattori che agiscono nella relazione tra religione e scienza, e alla ricerca degli effetti che la scienza e la moderna tecnologia possono avere sui valori tradizionali e sulla fede.

fr.c.